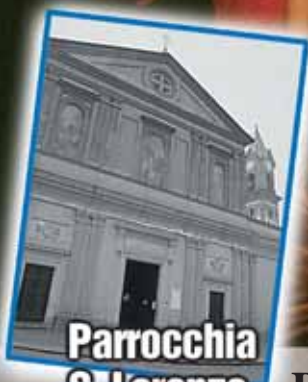




*"Oggi
la luce
risplende
su di noi".*

(Salmo 97)



**Parrocchia
S. Lorenzo
Cavour**

Bollettino n° 62 - DICEMBRE - GENNAIO 2003

ANTE MESSE RAZIONI

e:
venerdì alle ore 8,30 o 20,30;

ale: ore 16,30

PARROCCHIALE

tel. 0121.69019
fax 0121.609399
E-mail: parrocchia@fassi.it.

Battesimo strato durante le seguenti date:

NNAIO alle ore 10,30

a di Quaresima) alle ore 10,30

la Veglia Pasquale) alle ore 21,00

buone Feste



23 novem LA VISITA DE CARLO MAR

La visita del Cardinale Carlo Maria Martini, rimarrà nella comunità civile e religiosa di Cav... grande esperienza di Chiesa con un Pastore, entr... È stato accolto con applausi, sventolii di bandiere... grande calore umano, dalle autorità civili e milita... dai molti sacerdoti concelebranti, e dal Nunzio A... La Celebrazione Eucaristica, animata dai cori pa... sto incontro. La Sua Parola, nella solennità liturg... la pioggia scende e penetra nel terreno per irriga... Al termine dell'Eucaristia il Cardinale ha donato... terreno prezioso ed useremo per ascoltare la Par... Sono seguiti, nei locali dell'Oratorio, il saluto d... parte del segretario del C.P.P. avv. Alberto Maria... to offerto dalla " Locanda della Posta ", durate... lità e semplicità, salutando indistintamente tutti i... " Grazie, Cardinale Carlo Maria Martini della Su... ziose nel nostro cuore le Sue Parole, ci sentirem... Severino, ma soprattutto alimentati dalla Parola... Grazie, e tanti auguri di buona salute e di un prof... nostra preghiera e il nostro ricordo".

CARLO MARIA MARTINI

e - 23 novembre 2002



“Sia lodato Gesù Cristo. Vorrei esprimere anzitutto la mia gratitudine al Parroco, don Mario Ruatta che mi ha invitato a celebrare la S. Messa in questa bellissima Chiesa, in questa Parrocchia della quale serbo il ricordo dei miei antenati. Ringrazio il Parroco e tutti voi per la vostra partecipazione, tutti i sacerdoti concelebranti e in particolare il già Nunzio Apostolico Monsignor Giovanni Ceirano, tutta la popolazione stretta attorno all’altare questa sera per la celebrazione Eucaristica nel ricordo dei miei famigliari defunti, ma anche di tutti i vostri defunti, di tutti coloro che hanno lottato la battaglia della fede.

Ci troviamo riuniti in una solennità importante, la festa di Cristo Re, ultima domenica dell’anno liturgico; la prossima domenica inizierà il tempo dell’Avvento, in preparazione al Natale.

Da quasi un secolo la Chiesa celebra la festa di Cristo, Re dell’Universo.

Questo tema è quanto mai attuale, anche se



sembra il contrario. I Re sono quasi scomparsi da sempre sulla Terra chi governa, comanda, chi ha è titolare ufficiale del potere, del comando, del governo. In una realtà ormai globalizzata, mondializzata, vi sono tre poteri che si contendono il primato:

Ne menziono in particolare tre: anzitutto il potere economico, che regge gran parte del mondo, il potere politico, il potere militare, il libero mercato, la competizione globale, la globalizzazione (nessun governo può sottrarsi a questo potere di vita).

Ma ci sono anche altri poteri che governano il mondo in alcune situazioni nel mondo, il primato della sicurezza, il primato della pace, da in faccia nessuno; altri luoghi di questo mondo sono governati ad altre, da una razza rispetto all’altra. È dunque una sovranità e queste sovranità pervadono e qualificano il mondo. Il primato da questo sfondo che la Chiesa ci fa celebrare è quello di Dio, l’Universo.

Il Re dell’Universo non perché la sua sovranità sia esclusiva, è di altro genere. E così ce la descrivono le Scritture. La prima Lettura, tratta dal libro del profeta Ezechiele, ci presenta come quella di un pastore che non bada a se stesso, che si prende cura di noi, non cerca il proprio tornaconto, ma si preoccupa di noi, di cosa è per il nostro bene e tutto opera perché noi possiamo realizzare la nostra realizzazione profonda. Questa è la regalità di Dio. E ancora un’altra caratteristica di questa regalità di Dio, secondo San Matteo. Gesù è colui che si identifica con i più abbandonati, con i più emarginati, con i più deboli, con i più bisognosi di aiuto, di accoglienza, di sostegno. In questa Chiesa, nasce l’imperativo che ci invita a vedere Dio in tutti. Ecco la regalità di Dio, di un Re che si nasconde nei più deboli, nei più ferenti, oppresse, incarcerate, sole, disperate e chi soffermano. C’è ancora una terza caratteristica della regalità di Dio, che si trova nella Lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi. Dio è un Re che non ci lascia guardare soltanto agli occhi, ma che ci fa vedere anche “nei cuori”. Dio è un Re che non ci fa vedere una vita che raggiunge la sua pienezza nel mistero, ma che si prende cura di noi, che ci chiede di lasciarci guidare dai deboli, che ci chiede di riconoscerlo nel volto dei deboli. Questo re è il Signore che vince la morte e superi i morti, ma sono nella pienezza di Dio.

Celebriamo dunque in questa Eucaristia la regalità di Dio, ostinatamente, che fa concorrenza agli altri poteri del mondo. Dio è un Re misericordioso che permette alla storia di non essere governata solo da uomini e le donne e soprattutto i responsabili delle nazioni. Anche per questo dobbiamo pregare perché il Signore ci dia tutto ai “responsabili della pace” pensieri e sentimenti. Il Signore è soprattutto Colui che vince la morte e la vita, Dio è il Re dei nostri cari per il tempo e per l’eternità. Amen.



ta al Cardinale Carlo Maria Martini

LE MIE RADICI nel cimitero cittadino

tura. Grande è stato il suo impegno nell'aiutare i fedeli all'accostarsi alla Scrittura attraverso il metodo della sua "lectio divina", e ancora la ricordiamo portata nella nostra diocesi dall'allora Vescovo di Torino, Monsignor Saldarini.

Dopo la S. Messa, alla quale erano presenti la sorella, le nipoti e altri parenti, il Cardinale ci ha concesso un'intervista "... Brevissime domande: eccezionalmente per il giornale della Diocesi del carissimo Vescovo Bona, in quanto quest'anno non concedo alcuna intervista ... ha precisato.

Consci del privilegio e confortati dal "passe" abbiamo voluto, prevalentemente, dare un taglio "personale" alle domande. Abbiamo così scoperto "le radici" del Cardinale, che affondano proprio a Cavour.

Lui è nato a Torino, ma il papà era di Cavour, così i nonni e i bisnonni. Anzi, nell'800 ci sono stati ben tre sindaci Martini nella sua famiglia. Il papà ha sposato una ragazza di Orbassano e nel 1912 si è trasferito là, ma è sempre rimasto molto legato alle sue origini. Come il Cardinal Mar-

tini che, mentre parlava, appariva molto commosso.

"Attualmente ho lasciato tutti i miei impegni e faccio vita di preghiera e di studio, per lo più a Gerusalemme. Appena ho potuto, seppur per breve tempo, sono tornato volentieri in questi luoghi che mi sono cari: ci sono le mie radici e, soprattutto, ci sono i miei defunti. Vedo anche una comunità molto fervente e impegnata..."

Il Cardinal Martini conosce molto bene anche la nostra diocesi e, in particolare, personalmente, le due realtà monastiche esistenti: quella cistercense di padre Cesare Falletti a Prà 'd Mill, sopra Bagnolo, e quella delle Suore Romite di Revello. *"Sono due importanti realtà. Un punto di riferimento per chi è alla ricerca di se stesso e di Dio. C'è tanto bisogno di certezze interiori, tanta necessità di Lui nella vita di ognuno. Confidiamo molto nella loro preghiera e nella loro dedizione, soprattutto nelle Suore Romite. Tanto più che è una fondazione che viene da Milano: sono "ambrosiane"!"* – sottolinea con particolare affetto e aggiunge: *"... Soprattutto per le vocazioni, così rare. E' un mistero di Dio, ma certamente tutto ciò che allontana dalla fede, dalla speranza, dalla preghiera, dalla vita austera, dalla vita di sacrificio, allontana dalla vocazione. Dobbiamo pregare perché il Signore moltiplichi questi doni, moltiplichi le vocazioni. La nostra parte è soprattutto la preghiera..."*

È ancora vivo il ricordo della sua "lectio divina" che, qui come a Milano, ha raccolto l'entusiasmo di moltissimi giovani. *"... Deve continuare nella vita di ciascuno. Questo era il suo scopo: far accostare ciascuno, personalmente, alla Scrittura".*

DISPOSIZIONI PER LA RECITA DEL S.

Durante il periodo invernale - fino a fine marzo
- giorni feriali:
- sabato: ore 10
- domenica e giorni festivi

*I famigliari dei defunti sono pregati di provvedere
dovuti alla mancanza di sacerdoti e di personale*

AVVISO PER FUNERIE

Prima di stabilire data ed orario, si prega di consultare il
Parroco e unico sacerdote

SÙ

di comunica-
arie sul Nata-

rmare questa
do e progetto
rtimento.

che volge al
sti e dolorosi,
rito famiglie,
to in Molise.

Natale è sem-
el Natale, di quel Gesù che entra nella storia umana.
ro all'uomo, che con il peccato si era allontanato da
so nel mondo divide la storia in prima e dopo Cristo.

rovinarlo con altre proposte. Oggi è **Gesù che con
lori di fondo.**

glia non possiamo vivere, nella famiglia nasciamo,
e a pregarlo. Uno slogan è stato collocato per alcu-
e, con questo titolo: "Chiesa diventa famiglia, e tu

arci, per pensare, per riflettere, per pregare. Il Papa
rio. Non è questa una tradizione, ma un bisogno del
ghiera familiare serale, almeno una volta alla set-

un mondo ricco, ci sono cristiani che pensano solo
ottenere sempre una rendita maggiore dal loro capi-
di solidarietà!

soprattutto la manutenzione ordinaria e straordinaria,
(oltre 30 milioni!), le spese per la luce (1.000 € ogni
gruppo Oratorio lanceranno la proposta per la costru-
opolis (Brasile), la comunità Jesus Menino attende
(Brasile) si stanno ultimando i lavori per il centro di
ci sono: la mensa quotidiana dei bambini poveri, la
o padre Lorenzo Mensa ha fondato.

unità e per la Chiesa. Il Papa li ha chiamati giusta-
stra Parrocchia stanno facendo veramente tanto,
ovani. Gli animatori giovani propongono iniziative
ertimento e quante ne proporranno ancora nei pros-

sempre attuale. Nasca soprattutto nel nostro cuore
speranza e di gioia.

Don Mario



*Se hai amici, cercali: i
Se ha i poveri vicino, aiu
Se hai peccati, converti
Se hai tenebre, accendi la l
Se hai odio, dimentical*

Con l'augurio che il Bambino Gesù riempi di sp
scere il suo volto in ogni persona che incontriamo,

NATALE

La luce guardò in basso
e vide le tenebre:
"Là voglio andare" disse la luce.

La pace guardò in basso
e vide la guerra:
"Là voglio andare" disse la pace.

L'amore guardò in basso
e vide l'odio:
"Là voglio andare" disse l'amore.

Così apparve la luce
e inondò la terra;
così apparve la pace
e offrì riposo;
così apparve l'amore
e portò la vita.
"E il Verbo si fece carne
e dimorò in mezzo a noi."

(Giuseppe Pellegrino)



ce; Frazione Babano; Frazione Cappella del Bosco;
; Frazione S. Agostino; Frazione S. Antonio; Fra-

Parrocchiale

zione e S. Confessioni fino alle ore 19,00.
ioia del perdono” - Sacramento della Riconciliazione.

6,30: in chiesa parrocchiale per i ragazzi del cate-

CONFESIONI

23 dicembre alle ore 14,30
dicembre alle ore 15,15
17,00
00; lunedì 23 dicembre alle ore 20,30

zione per le S. Confessioni, raccomando a tutti i
ri stabiliti, perché martedì 24 la chiesa resterà
3,00 per la veglia natalizia.

**IL GIORNO DI NATALE,
NOTI PER LE S. CONFESIONI!**

ATTENZIONE!

che desiderano ricevere la S. Comunione,
onare al n° 0121 69019.
no, nella settimana precedente il S. Natale.

NOTIZIARIO PA

MESE DI DICEMBRE

Lunedì 23

ore 20,00: Santa Messa e Sante Confessioni fino all

Martedì 24

Ore 23,15: inizio Veglia natalizia con canti, preghier

Mercoledì 25 - solennità S. Natale

Orario festivo S. Messe: ore 8,30 e 10,30

Ore 15,30: canto del Vespro

Ore 16,00: S. Messa

Giovedì 26 - festa di S. Stefano

Orario festivo S. Messe: ore 8,30 e 10,30

Domenica 29 - festa della Sacra Famiglia

S. Messe ore 8,30 e 10,30

Ore 15,00: preghiera di ringraziamento e
Adorazione Eucaristica

Ore 16,00: S. Messa

Martedì 31 - ultimo giorno dell'anno civile

Ore 16,30: Adorazione Eucaristica di fine anno

Ore 17,30: S. Messa di ringraziamento

MESE DI GENNAIO

Mercoledì 1 - solennità della Madre di Dio e Giornata mondiale della Pace

S. Messe ore 8,30 e 10,30

Ore 15,30: canto del Vespro

Ore 16,00: S. Messa per la pace nel mondo

Lunedì 6 - solennità dell'Epifania e Giornata mon

Orario festivo S. Messe: ore 8,30 e 10,30

Ore 10,30: presentazione dei bambini che hanno inizi

Domenica 12 - festa del Battesimo di Gesù

Ore 10,30: Battesimi solenni

Venerdì 17 - festa di S. Antonio abate

Ore 10,30: S. Messa solenne e Giornata del ringrazia
e mondo agricolo

Sabato 18 - festa di S. Antonio abate a frazione S. A

Ore 10,30: S. Messa

Domenica 26 - giornata mondiale dei lebbrosi - Giorn

MESE DI FEBBRAIO

Domenica 9

Ore 10,30: S. Messa e festa di S. Giovanni Bosco

Domenica 16

Monsignor Alberto Taveira, Vescovo di Palm

BRE 2002

e dei caduti di tutte le guerre e siamo qui riuniti con
o lasciato la vita per la patria e per la libertà che noi

ma alla storia. A noi compete soltanto di rinnovare
iconoscenza e pietà. La tragicità della guerra non è
l cuore e negli occhi di molti presenti.

se desidera la guerra o la pace si alzerebbe un coro
do è completamente diversa. Nel passato remoto e
pria che ricordiamo con le nostre menti è piena di
uccidere e a morire sono economici, religiosi, etni-
sono state distrutte senza apparente logico motivo.
ammette la guerra.

n saremo sicuramente noi a trovare la risposta. Noi
vitare che questo di ripeta e ricordare con pietosa e

o preziosa vita singolarmente ed in grandi associa-
ttonne sotto le più violente intemperie la casa della

ide De Gasperi e come Don Sturzo e tanti altri al di
grande augurio il versetto tratto dalla Lettera di San

ro l'amore.

l'augurio di poterci ritrovare anche l'anno prossimo
augurio ancora più grande che gli eventi politici e sto-
o lo spettro della guerra per sempre, che lo scontro
iventi un confronto di idee tra uomini impegnati ad

Boyer dott. Sergio.

CA 16 FEBBRAIO 2003 sa delle ore 10,30 mento della S. Cresima a Vescovo di Palmas (Brasile)

orena, Bertotto Andrea,
ino Luca, Borgogno
io, Caffer Stefano,
ino Ivan, Di Gioia
alco Paolo, Frutte-
ti Matteo, Iuliano
orenzato Fiorella,
e Danilo, Picotto
olando Francesca,
i Tatiana, Scarafia
ppe.



"Sarete m
sino ai con

Vieni Spiri

Vieni in me, S
illumina l
con la sapienz

Vieni in me, S
Donami un vero
E la forza per v

Vieni in me, S
rendimi genero
e seminare di p

Vieni in me, S
infondi in me il co
che rende lim

Vieni in me, S
liberami dalla sch
e aprimi alla dona

*Ricevere la Cresima è un atto importantis
giungere per te improvviso. Ogni sera pe
fedele agli impegni che ti assumi.*

LA CHIESA TORINESE IL FUTURO LE UNITÀ PASTORALI

Parlare di UNITÀ PASTORALI significa fare riferimento, a costruire insieme un'efficace comunità missionaria in sintonia con il piano pastorale diocesano.

Si tratta:

- **di più Parrocchie** e di tutte le altre presenze ecclesiali: se/i laici, movimenti, associazioni, gruppi...
- **che collaborano** continuando ciascuna a rimanere specializzata proprio in forza della ricchezza che viene dal territorio.
- **sotto la guida di una equipe presieduta da un sacerdote** delle varie attività. **Uno** ossia il sacerdote moderatore tra i religiosi e laici già impegnati nelle Parrocchie o nel territorio - a servizio di **tutti**, vale a dire della gente.
- **nelle quali si possono attivare ministerialità diocesane** in modo subordinato a lui - il compito di verificare e coordinare senza pretendere d'essere loro la sorgente e averne il proprio ministero "per e con" il popolo di Dio.
- **al fine di costruire insieme un'efficace comunità pastorale** che renda visibile il dono della comunione nel territorio;
- **sul territorio**, ossia con e per persone che vivono nel territorio - non solo o primariamente geografica - con il territorio.
- **alla luce degli orientamenti del piano pastorale** un cammino che tutti i fedeli appartenenti alla chiesa possano percorrere correndo attivando le strade più adatte alle situazioni nelle quali si è chiamati ad evangelizzare;
- **come risposta ai problemi concreti della gente** in coerenza con l'annuncio, la celebrazione e la testimonianza della "buona novella" del Signore Gesù "unico" Salvatore. Le Unità Pastorali non sono una massiccia operazione di ingegneria pastorale, puramente tecnica e strategica, né mirano a costruire nel tempo una "grande parrocchia" che assorba le piccole comunità.

Ecco in sintesi cosa sono e cosa faranno le Unità Pastorali, che dovrebbero prendere il via con la Quaresima del 2003.



dei piccoli paesi che in quelle delle grandi città. Ma non è così grande come quella di Cavour, svolgere tuttora anche il ruolo di sacrestano?

comunità, gli giunga un sincero "grazie" con la preghiera e lo ricompensi. Possiamo sempre

Don Mario

PER I GENITORI!

Problemi degli adolescenti

verranno la Prima Comunione.
signora Anna Lazzarini dei



**CATECHESI PER I GENITORI
NON ISCRIVERE I LORO FIGLI AL
PRIMO ANNO DI CATECHISMO**

45;

30 "Come insegnare ai bambini a pregare"

MARIAE del Rosario



Recitato lentamente e meditato, - in famiglia, in comunità, personalmente - vi farà penetrare a poco a poco nei sentimenti di Cristo e della sua Madre evocando tutti gli avvenimenti che sono la chiave della nostra salvezza.”

Il Papa ha deciso di aggiungere “un’opportuna integrazione” alla tradizionale scansione della preghiera in tre cicli di misteri (gaudiosi, dolorosi e gloriosi), introducendo i “misteri della luce”, basati su alcuni momenti significativi della vita pubblica di Gesù.

Questi cinque misteri della luce sono legati ad altrettanti momenti salienti della vita pubblica di Gesù: il Battesimo nel Giordano, le nozze di Cana, l’annuncio del Regno di Dio con l’invito alla conversione, la Trasfigurazione e l’istituzione dell’Eucaristia.

“É negli anni della vita pubblica che il mistero di Cristo si mostra a titolo speciale quale mistero di luce”, e in cui “contempliamo aspetti importanti della persona di Cristo quale rivelatore definitivo di Dio” spiega Giovanni Paolo II, invitando la comunità a recitare i misteri della luce “dopo aver ricordato l’incarnazione e la vita nascosta di Cristo” e



“prima di soffermarsi sulle sofferenze della passione e sul trionfo della risurrezione.”

La collocazione scelta dal Papa per i nuovi misteri è tra quelli gaudiosi e quelli dolorosi, e il giorno consigliato è il giovedì.

“Il Rosario può essere recitato integralmente ogni giorno, e non manca chi lodevolmente lo fa. Esso viene così a riempire di orazione le giornate di tanti contemplativi, o a tener compagnia ad ammalati ed anziani. Ma è ovvio che molti non potranno che recitarne una parte, secondo un certo ordine settimanale. Questa distribuzione settimanale finisce per dare alle varie giornate della settimana un certo “colore” spirituale, analogamente a quanto la Liturgia fa con le varie fasi dell’anno liturgico.”

Giovanni Paolo II dà alcuni consigli per la recita del S. Rosario:

- l’enunciazione del mistero sia seguita dalla proclamazione di un passo biblico corrispondente;
- in un momento di silenzio si fermi lo sguardo sul mistero meditato; il Padre Nostro ci aiuti a vivere la nostra preghiera in comunione con i fratelli;
- nell’Ave Maria ripetuta per dieci volte si ponga l’accento sul suo baricentro, che è il nome di Gesù;

FORMA

li partire con la campagna tesseramenti 2003.
e rimangono invariate :

MINORENNI : € 4,00

MAGGIORENNI : € 7,00

11 gennaio 2003 alle ore 19.30 in oratorio per
verranno comunicate le ultime importanti novità

ciati e simpatizzanti.

durante la settimana di TUTTOMELE dobbiamo
o dedicato il loro tempo per coprire i turni al ban-
ulare i massari di Cappella Nuova, Babano, San
ggi (circa 3000 €) verrà impiegato per le ingenti
le.

in memoria di Ugo Vittone che ricordiamo anche

a di Carnevale” prevista per sabato 1 marzo 2003
r le vie del paese in collaborazione con la Pro

INO MARCHIO' Diocesi

bre ha presieduto
nese missionario,
vo della Diocesi di
(Brasile), dopo 11
Pesqueira.

atali al neo presi-

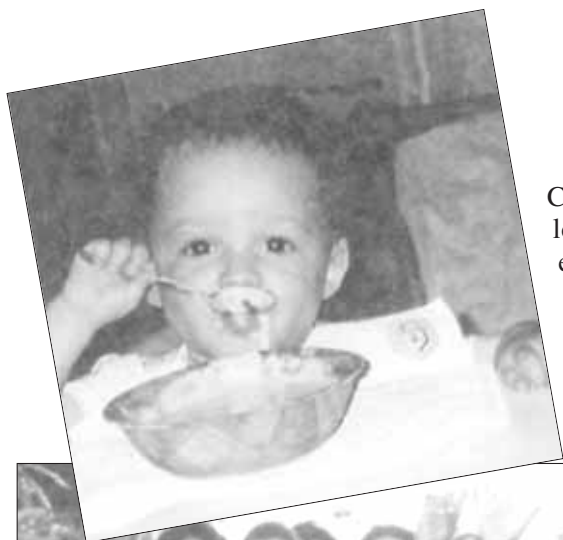
don Dino (come
che è diventato
poi missionario
91 vescovo della

diocesi di Caruarù

assicurazione del
ta la comunità



CORRISPONDENZA M



Cor
le
es
da
I
n
1

Carissimo don Mario,

scrivo per dirvi che sono già in Kenya. Il mio viaggio
ringraziamenti per tutta l'amicizia ed aiuti che mi a
biare il gesto d'amore che ci avete dimostrato. La
stanca della situazione politica. Forse con le elezioni
Ho distribuito i soldi che ho ricevuto dalla vostra
sacerdoti per celebrare le S. Messe. Abbiamo tanto
to. La vita è molto difficile da noi! Siamo sempre p
Mi mancate tanto! Non so quando sarà la prossima
plice venire in Kenya.

Pregate per noi dell' Africa, così come noi facciamo
Grazie ancora e la benedizione del Signore sia sem

RENDICONTO DEL GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO dal 31/10/2001 al 31/10/2002

	A suffragio dei defunti: N.N.	103,29 €
OFFERTE:	1 e 2 novembre:	1.466,88 €;
	Parroco:	25,82 €;
	Contributo dal Comune:	516,46 €;
	Offerte nella domenica delle Palme:	908,90 €;
	Quaresima di fraternità:	200,00 €;
	Questua interna (offerte delle consorelle):	882,06 €.
	ATTIVO	4.103,41 € -
	PASSIVO	3.977,93 € =
	IN CASSA	125,48 €

RENDICONTO MESE MISSIONARIO

Intenzioni S. Messe da inviare ai Missionari: 1.737,10 €
*(sono già stati consegnati 300 € a padre Giaime – Sri Lanka
 300 € a padre Patrick - Kenya - 300 € a padre Canova di Verona)*

Totale delle offerte pervenute: 1.350,00 €
*(offerte provenienti dalle iniziative varie proposte
 dal Gruppo Missionario e dalla Frazione Gemerello)*

Sono stati inviati: 350,00 €
all'Ufficio Missionario Diocesano di Torino.

La **colletta della S. Messa festiva di sabato 5 ottobre** scorso 600,00 €
*è stata consegnata personalmente al Vescovo don Dino Marchiò
 che in tale data ha presieduto la concelebrazione eucaristica.*

Raccolta **offerte durante la S. Messa del 4 ottobre** 244,00 €
per le Missioni Cappuccine delle Isole di Capo Verde.

Pro-terremotati Molise 1.200,00 €
consegnati alla Caritas di Saluzzo.





Da Euclides da Cunha (Brasile)
Novembre 2002

Carissimo don Mario,
ti mando le foto di due famiglie che stiamo aiutando in modo particolare. La mamma dei sei bambini che vedi nella fotografia è morta tre mesi fa, a causa del morso di un serpente velenosissimo (cobra), il papà è sempre malato. Con gli aiuti di altre persone siamo riusciti a dar loro una specie di casa, iscrivere all'asilo e alcune donne si recano per la pulizia. E' stato questo un notevole passo avanti, ma di quante cose hanno bisogno questi bambini! Nell'altra fotografia, le due giovani donne e la bambina hanno bisogno di tutto, la loro "casa" è una "topaia" (come potete vedere!); è una vera pietà, non hanno niente, la mamma le ha abbandonate in tenera età e il papà è sempre ubriaco.

Vorremmo poterle aiutare, come abbiamo fatto con i sei bambini orfani, ma non abbiamo il denaro; se qualcuno vuole aiutarli, conosciamo la vostra generosità, sarebbe proprio una grazia!

In Brasile i poveri, invece di diminuire, aumentano ogni giorno. Confidiamo nella vostra sensibilità e generosità.

Un grande abbraccio a tutti

Suor Angela Pirri



pellegrinaggi

2003



25/27 aprile:

a **VENEZIA** e **BASSANO DEL GRAPPA**

La quota di partecipazione verrà comunicata in seguito

10/12 febbraio:

a **LOURDES** in aereo

Nel 145° anniversario della prima apparizione.

O.D.P. Torino